

**Comune di Rimini**

Dipartimento Pianificazione e gestione territoriale

Via Francesco Rosaspina, 21 - 47923 Rimini

tel. 0541 704811

www.comune.rimini.it

Al Personale del Dipartimento Pianificazione e Gestione
Territoriale

e p.c. All' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini
ordine.rimini@ingpec.eu

All' Ordine degli Architetti della Provincia di Rimini
oappc.rimini@archiworldpec.it

Al Collegio dei Geometri della Provincia di Rimini
collegio.rimini@geopec.it

All' Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna
oger@pec.geologiemiiliaromagna.it

All' Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Rimini
ordinedirimini@pec.cnpi.it

Alla Federazione Regionale dei Dottori Agronomie dei
Dottori Forestali dell'Emilia-Romagna
protocollo.odaf.forli-cesena-rimini@conafpec.it

All' Assessore alla Mobilità, Programmazione e
Gestione del Territorio
Dott.ssa Valentina Ridolfi

Oggetto: modifiche banchine porte e prestazione energetica degli edifici.

Come noto, con atto di coordinamento tecnico regionale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 967/2015, più volte modificato nel tempo, sono stati fissati i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, unitamente ad alcune disposizioni di favore (art. 5) volte ad incentivare vari tipi di intervento.

Tra questi la previsione relativa all'installazione di impianti termici dotati di pannelli radianti a pavimento od a soffitto, e di interventi di isolamento dall'interno, per cui è previsto che le altezze minime dei locali di abitazione di cui al primo ed al secondo

comma, del decreto ministeriale 5 luglio 1975, possano essere derogate fino a un massimo di 10 centimetri.

È inevitabile che la modifica della quota del solaio di calpestio, comporti la conseguente variazione delle banchine delle porte finestre esterne.

Tale modifica può essere necessaria anche qualora, in edifici vetusti, gli spessori dei solai esistenti siano tali da necessitare interventi che, anche considerando ulteriori normative tecniche e la regola dell'arte, comportino la necessità di addivenire ad un maggior spessore degli stessi, il quale dovrà essere contenuto nella quota massima di 20 cm totali.

Trattandosi di interventi strettamente connessi e consequenziali, di limitata portata, pur dovendo comunque verificare il rispetto di tutti i requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa vigente, gli stessi si qualificano come manutenzione straordinaria assentibile con CILA o SCIA nel caso in cui abbiano rilevanza strutturale.

Tali interventi saranno realizzabili anche in edifici sottoposti a tutela dal RUE, dentro e fuori dal centro storico, previo parere della CQAP.

Sarà cura del progettista incaricato relazionare in maniera circostanziata, caratteristiche e condizioni dell'intervento.

Il Capo del Dipartimento Pianificazione e
Gestione Territoriale
Ing Carlo Mario Piacquadio